

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
in tutto il Regno > 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
> arretrato > 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

COSE DELL'ISTRUZIONE

o. b. che è un distinto professore trentino, ha pubblicato l'altro giorno sull'ottimo *Corriere della sera* uno di quei suoi dotti e brillanti articoli che si leggono con molto piacere.

Con molta competenza egli parla di un argomento di tutta attualità: gli esami.

Egli vorrebbe senz'altro che gli esami venissero aboliti, ed ha pienamente ragione.

Molto giustamente egli dice « essere un assurdo il pensare che un professore, sorvegliato dai superiori, abbia istruito ed esaminato per dieci mesi uno scolaro, e non sia poi in grado di giudicare se questo scolaro sia idoneo o meno a passare alle classi superiori, ma per decidersi abbia bisogno di una prova ulteriore. »

Queste sue parole sono verità incontestabili; gli osserveremo però che quest'anno — almeno qui, a Udine — siamo proprio su questa strada; poichè furono essentati dagli esami tutti gli scolari che fecero buon profitto durante l'anno, e solamente gli scadenti subirono l'esame finale.

Anzi, ci pare, che si sia andati troppo avanti; si esentarono perfino dagli esami di licenza liceale coloro che fecero bene durante il terzo corso; e ciò non va, dovendo offrire la licenza liceale una prova della coltura generale che il giovane si è formata durante gli otto anni del Ginnasio-Liceo.

Il prof. o. b. parla anche dei programmi, e li dice assurdi.

I programmi non sono buoni, ciò è vero, ma il loro maggior difetto sta nelle variazioni che subiscono ad ogni cambiamento di ministro della pubblica istruzione.

Si faccia una buona volta un programma e lo si lasci inalterato almeno dieci o dodici anni, altrimenti non si potrà mai dare un assennato giudizio sul valore di esso.

Il chiaro articolista ricorderà certo i programmi ch'esistevano nel Lombardo-veneto prima del 1866. Quei programmi avevano i loro difetti, ma il fondo era buono. Il giovane che superava l'esame di maturità, aveva non solamente un'infarinatura, ma una soda coltura generale. Anche allora nei giovani si trovavano di quelli che avevano maggior disposizione per le lettere, altri per le scienze, ma il piano degli studi era fatto in modo che le prime basi della coltura scientifico-letteraria erano affermate da tutti.

Ci sono molti professori di belle lettere, avvocati, ecc. ecc. che studiavano il Ginnasio in quell'epoca che ancora ricordano i principi fondamentali della matematica, e con pochi sforzi di memoria arriverebbero a riepilogare tutta la materia scientifica allora studiata.

Vi sono poi degli ingegneri, dei medici, ed altri professionisti ed anche commercianti, che scrivono con buon stile, sanno di letteratura, ricordano di latino e di greco, non sono punto pentiti di aver imparato queste due lingue morte, nè hanno contro le medesime l'odio che sentono gli studenti moderni.

Il prof. o. b. dice che i nostri giovani studiano molto di più dei loro padri. Ciò potrà anche essere; i loro padri però studiavano con più amore. Allora durante gli otto anni del Ginnasio si pensava a formarsi una coltura generale, e nessuno diceva: « a me non gioverà affatto la tale o tal'altra materia, e perciò non m'importa di studiarla. » I professori non si stancavano di dire ai loro discepoli:

« Studiate, studiate tutte le materie, tutte potranno tornarvi utili durante la vita, figgetevi bene nella mente poi, che la coltura generale non ha mai danneggiato nessuno. »

Oggi invece i nostri giovani non pensano che all'impiego che lo studio procurerà loro, e perciò ritengono tempo sprecato tuttocché che ritarda il raggiungimento dell'agognata meta.

« Torniamo all'antico » anche nell'istruzione, ed è sperabile che si andrà meglio.

Scholasticus

LA RIFORMA della legge comunale e provinciale

Art. 9. I consiglieri comunali e provinciali durano in funzione sei anni: si rinnovano per metà ogni tre anni e sono sempre rieleggibili.

Durante il triennio si fa luogo ad elezioni suppletorie nei seguenti casi:

1. Quando il Consiglio abbia per qualsiasi ragione perduto oltre un terzo dei suoi membri;

2. Quando un mandamento od una frazione di comune abbia perduto in tutto o anche per metà i consiglieri rispettivamente assegnati.

Le elezioni suppletorie si fanno entro tre mesi dalle verificate vacanze, purchè il rinnovamento parziale del Consiglio non abbia da compiersi entro un termine minore di sei mesi.

Il mandato dei consiglieri eletti in questi casi cessa insieme a quello del Consiglio di cui fanno parte.

Il sindaco ed il presidente della Deputazione provinciale restano in carica durante il triennio; la Giunta municipale e la Deputazione provinciale si rinnovano per intero ogni triennio.

Dopo l'elezione generale la scadenza nel primo triennio è determinata dalla sorte. Nei comuni dove il Consiglio è composto di quindici membri se ne sorteggiano otto.

Perdendosi la qualità di consigliere, si cessa dal far parte della Giunta e della Deputazione.

Sono estratti a sorte i consiglieri che, oltre quelli i quali per qualsiasi ragione avranno cessato di appartenere al Consiglio, ne dovranno uscire per arrivare

poichè è lui che le bolla. Ma egli è anche il conciatore di pelli.

— Che!

— Già, e tutti i rivenditori del paese comperano da lui le pelli conciate; ma non basta ancora. Egli è anche un fabbricante di monete.

— Come! Un fabbricante di monete, dici.

— Già, è lui che fa tutto l'oro del paese.

— Ah, ah! qual sciocchezza maddornale! tu vuoi dire ch'egli fa di tutto per l'oro che c'è nel paese; ma egli non è già per questo fabbricante di monete. Non c'è che una sola fabbrica di questo genere in tutto il Wurtemberg, quella che imprime sulla nostra moneta il nome del paese!

La folla fino a quel punto non aveva fatto intravedere l'approvazione sua che con dei mormori, ma a quest'ultima uscita diede in uno scoppio di risa. La fronte del potente ministro

alla metà da surrogarsi ai termini del primo paragrafo del presente articolo.

Nei comuni divisi in frazione la rinnovazione dei consiglieri comunali è fatta separatamente per ciascuna frazione.

Art. 10. Restano in carica durante il triennio i componenti delle seguenti Commissioni nominate dai Consigli provinciali:

Consiglio di leva;

Commissione per la requisizione dei quadrupedi;

Consiglio scolastico;

Revisori della lista di giurati;

Direzione provinciale del tiro a segno nazionale;

Comitato forestale,

Commissione per la liquidazione dei danni dell'emigrazione;

Commissione per la vendita dei beni ecclesiastici;

Commissione per rivendite di private,

In conformità della presente disposizione vengono modificati gli articoli delle leggi che istituiscono le dette Commissioni.

Art. 11. (Aggiunta all'art. 29 legge comunale e provinciale).

Sono ineleggibili a consiglieri provinciali e comunali e decadono dalla carica;

1. Gli amministratori della provincia, del comune e delle Opere pie vigilate da detti enti, dichiarati responsabili tanto in linea amministrativa che civile;

2. Coloro che avendo un debito liquido ed esigibile verso il comune o la provincia sono stati legalmente messi in mora;

3. I membri della Giunta provinciale amministrativa non possono far parte di nessun Consiglio comunale compreso nella provincia.

Art. 12. (Articolo aggiuntivo all'articolo 237 legge comunale e provinciale).

Quando il Consiglio comunale non si pronuncia sui ricorsi contro le operazioni elettorali e non dichiara la ineleggibilità o decadenza teorica da alcuno dei suoi membri nel termine di due mesi dalla notificazione del ricorso, vi provvede la Giunta provinciale amministrativa.

Lo stesso procedimento si applica al Consiglio provinciale.

Art. 13. (Articolo 190 legge comunale e provinciale).

All'articolo 190 della legge comunale e provinciale è sostituito il seguente:

Dalle decisioni della Deputazione potrà essere interposto appello al Consiglio provinciale nella sua prima sessione.

Se le controversie riguardano questioni di eleggibilità, dalle decisioni del Consiglio provinciale è ammesso il ricorso alla Corte di appello a norma degli articoli 52, 53 e 54; se riguardano le operazioni elettorali, il ricorso sarà portato alla IV Sezione del Consiglio di Stato.

Art. 14. (Art. 208 legge comunale e provinciale).

Al numero 1 dell'articolo 208 è sostituito il seguente:

1. Se non siano deliberati col voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati alla provincia.

Art. 15. (Art. 269 legge comunale e provinciale).

All'art. 269 è fatta la seguente aggiunta:

Quando il commissario straordinario e la Commissione provinciale assumono per l'urgenza i poteri del Consiglio, le loro deliberazioni non potranno vinco-

lare i bilanci del comune e della provincia oltre l'anno, saranno sottoposte all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa, e ne sarà fatta relazione ai rispettivi Consigli nella loro prima adunanza perchè ne prendano atto.

Art. 16. (Art. 103 legge comunale e provinciale).

I capoversi 4 e 5 dell'art. 103 della legge comunale e provinciale sono così emendati:

Può riunirsi straordinariamente per determinazione del sindaco, ferme le disposizioni dell'art. 117, o per deliberazione della Giunta comunale o per domanda di una terza parte dei consiglieri.

La riunione del Consiglio deve aver luogo entro 10 giorni dalla deliberazione o dalla presentazione della domanda, salvo casi d'urgenza.

Disposizioni transitorie

Art. 17. Quando sia compiuta la revisione delle liste elettorali, e non oltre il 31 luglio del prossimo anno, si procederà alla rinnovazione integrale dei Consigli comunali e provinciali.

I Consigli così eletti resteranno in carica fino al periodo ordinario della loro rinnovazione.

Saranno frattanto sospese le rinnovazioni parziali dei Consigli comunali e provinciali, delle Deputazioni e delle Giunte, e delle Commissioni nominate dai Consigli; rimanendo nelle rispettive cariche coloro che ne dovrebbero decadere.

Tale sospensione non avrà luogo nei casi di cui ai numeri 1 e 2 dell'articolo 9 della presente legge e nei comuni attualmente amministrati da commissari straordinari.

I sindaci che al 31 dicembre del corrente anno cesserebbero dalle loro funzioni resteranno in carica fino alla ricostituzione generale dei rispettivi Consigli.

IL CHOLERA

Il lugubre pellegrino ha fatto già qualche apparizione sui confini di Galizia e d'Ungheria.

Segnalano difatti da Vienna che, in seguito all'apparizione del cholera in Galizia, il governatore della Bassa Austria ha deciso che i viaggiatori provenienti dalla Galizia siano sottoposti ad una sorveglianza sanitaria durante cinque giorni.

Anche il ministro degli interni di Ungheria ha stabilito un certo numero di stazioni di disinfezione e di osservazione in differenti località situate in prossimità della frontiera.

Da Pietroburgo telegrafano che dall'otto al quattordici luglio si ebbero 875 casi di cholera e 296 decessi.

Così a Varsavia, dall'otto al tredici luglio, vi furono 57 casi di cholera e 15 decessi.

Dal 1° al 7 luglio nel Governo di Varsavia vi furono 30 casi e 21 decessi; in quello di Kiel 119 casi e 51 decessi; in quello di Pietroburgo 86 casi e 10 decessi; in quello d'Estonia 7 casi e 3 decessi; nel Governo di Kowno, dal 24 giugno al 7 luglio, 187 casi e 46 decessi; in quello di Plock, dal 24 al 30 giugno, 66 casi e 36 decessi, ed in quello d'Olevez, dal 4 al 11 luglio, 3 casi e due decessi.

Il Crelium è disinfettante superlativo.

tate le carte sulla tavola lanciando fiamme dagli occhi, gridò: Chi disse queste parole? Arrestatelo in nome del duca — e come trascinato da una forza invisibile, si lanciò attraverso la folla.

I suoi compagni non meno atterriti ma più prudenti di lui lo afferrarono per le braccia, tentando di ritenerlo e di calmarlo: il suo sguardo sembrava voler fendere la folla per scoprire l'oggetto del suo furore: le maschere facendo intendere un mormorio di malcontento gli si strinsero intorno e quando il temuto ministro stava per istendere le mani sul passano esclamando:

— Tu almeno mi risponderai per lui, — si vide improvvisamente atterrato da una folla minacciosa.

— Sono licenze permesse ad una maschera, giudeo — gridarono dappertutto sordamente.

Il campagnuolo ed il suo amico, si erano in un batter d'occhio mossi e

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 18 luglio

Senato del Regno

Pres. Farini

Si comincia alle ore 15.5. Il senatore Vitelleschi fa un importante discorso in favore del progetto della commissione.

Dice che il Governo presente molto ha fatto e merita di essere aiutato, ma questo non significa che si debba seguirlo anche negli errori, come è quello di non voler prendere impegni positivi per introdurre economie e riforme amministrative.

Alessandro Rossi parla in favore del progetto governativo giudica il programma di Sonnino opportuno e pratico.

Conclude che il paese ha sete di ordine, vuole libertà ma intrecciata all'autorità. In presenza di questa situazione e di un nuovo periodo che si inizia, il Senato deve approvare i provvedimenti finanziari. Egli li voterà con sicura coscienza.

Nobili combatte il progetto di Sonnino. Non vuole il dazio sul grano e si duole dell'aumento sul sale.

Riguardo alla tassa sulla rendita, crede che ammettendola, non si giova al credito dello Stato.

Se dovesse dare un consiglio, darebbe quello di mutare strada; bisogna cercare di rialzare il bilancio della nazione, unico mezzo efficace per migliorare quello dello Stato. Cita l'esempio di chi ebbe il coraggio in condizioni analoghe di scemare le imposte. Bisogna osare, perchè nelle condizioni presenti osare non è audacia ma saggezza.

Levasi la seduta alle 19.10.

Gli italiani a Aigues-Mortes prima cacciati e poi ricercati

Scrivono da Nimes che la Società delle Saline di Aigues-Mortes, vedendosi nella impossibilità di tirare innanzi, causa la partenza dei nostri connazionali provocata dagli eccidi dell'anno scorso, s'era decisa a licenziare il modesto numero di operai che le rimanevano.

Gli italiani, pregati di ritornare alle saline per riprendervi il lavoro, non volevano saperne perchè non prendeva loro il desiderio di farsi accoppiare dai fratelli latini.

Gli abitanti del paese, che dopo tutto hanno in buon concetto i nostri connazionali, perchè gente sobria, rispettabile e sopra tutto puntuale nei pagamenti coi fornitori, diressero una petizione al Municipio perchè scongiurasse la Società delle Saline a non privare Aigues-Mortes dell'unica sua risorsa.

Il Municipio si rivolse allora al nostro console a Marsiglia perchè inducesse gli italiani a riprendere il lavoro. Il console accondiscesse, non senza però consigliare gli operai di esigere dalla Compagnia un documento che assicurasse loro una protezione energica nel caso di nuovi conflitti.

Municipio e Società si son visti quindi nella necessità di mettersi d'accordo.

Il documento in questione venne rilasciato ed il sindaco manda ogni giorno pattuglie di gendarmi a sorvegliare le Saline con ordine di reprimere ogni qualsiasi tentativo di angherie contro gli operai italiani per parte di quelli francesi.

dilegnati, e colla stessa rapidità con cui l'ebreo s'era visto circondato dalla folla, egli si trovò solo, poichè la gente spinta da un segreto terrore si sguagliava da tutte le parti.

Gustavo, fa duopo dirlo? fu trascinato dal suo luogo d'osservazione in mezzo a quella baronada. Mille pensieri gli s'agitavano turbinosi nella mente, nè gli fu subito possibile il rendersi conto della causa che avea prodotto una scena tanto strana: era immerso da qualche tempo nelle sue riflessioni quando d'improvviso sentì una mano appoggiarsi alla sua; si voltò: l'Oriente stava immota dinanzi a lui.

IV.

— D'onde viene la rosa che orna il tuo cappello bella maschera? gli chiese ella con voce tremante.

(Continua)

6 APPENDICE del Giornale di Udine

UN MINISTRO DEL WURTEMBERG

NEL SECOLO SCORSO

Novella tedesca

Prima traduzione italiana

— D'un grande signore! E chi è costui? — chiese l'altro.

— Uno scorticatore, ma non già uno scorticatore di quelli volgari. Supporresti tu forse ch'egli scorticasse buoi, cavalli, cani o altre bestie di simili specie? Oibò, no; egli è uno scorticatore della gente, e per soprappiù, un fabbricante di carte.

— Un fabbricante di carte! esclamò meravigliato il paesano.

— Certo, sì; poichè tutte le carte del paese bisogna acquistarle da lui,

Disgrazie per scoppi casuali

Bari, 17. A Sant'Eremo del Colle è avvenuto un incendio di polvere in uno stabilimento di fuochi artificiali.

Si deplorano 2 morti e 3 feriti gravemente.

Cesenatico, 18. Ieri poco è mancato che non succedesse un grave disastro nel quartiere ove attualmente risiede il 14. battaglione del 5. reggimento bersaglieri.

Dovendosi nelle ore pomeridiane eseguire una tattica, il sergente Calore Giordano di Padova, aggregato al detto battaglione, stava togliendo dalle casse le necessarie cartucce a salve e le faceva distribuire ai soldati.

Non si sa come, il fatto è che avvenne la esplosione di una cartuccia e il fuoco comunicandosi alle altre cartucce — circa 2000 — ha messo lo spavento in tutto il battaglione, perchè dallo schioppetto si poteva temere che andasse all'aria tutto il magazzino-munizioni.

Fortunatamente tutto è limitato ad ustioni di primo grado ma in varie parti del corpo al detto sergente ed a due soldati, Ziglio Gaetano e Federici Giuseppe. Il sergente venne tosto trasportato in barella a questo ospedale civile e gli altri due feriti dopo le prime cure operate dall'ufficiale sanitario Ugo lini medico del battaglione, poterono a piedi andare da soli al detto ospedale.

I feriti non accusano grave male e dicono che non sanno comprendere come sia avvenuta l'esplosione e come abbiano potuto salvarsi essendosi trovati circondati da un continuo fuoco sbalorditi e confusi.

Minacce alla figlia del De Felice

Telegrafano da Roma, 17 luglio. La figlia del De Felice ricevette delle lettere anonime con le quali la si minaccia di gettarle del vetriolo in faccia per essere stata da Crispi.

Ciò che chiedono gli italiani a Lione.

Il prefetto di Lione trasmise al ministro dell'interno della Repubblica, le domande d'indennità degli italiani, i quali chiedono due milioni di franchi. La commissione dei periti esaminerà le domande.

Ciò che si narra del Sudan

L'Africa Italiana, giunta ieri da Massaua scrive:

« La caravana giunta in settimana a Cheren, proveniente da Cassala, ha portato notizie degne di nota sulle condizioni attuali del Sudan.

« Pare che il Califà abbia richiamato il corpo del Ghedaref non avendone più fiducia e forse per sfogare sui suoi componenti la rabbia per la sconfitta toccata ad Agordat.

« Tutti sono concordi nel dire che l'impressione prodotta in Sudan dalla nostra vittoria, ha dato un colpo grave al Mahadismo.

« Abdullah sospetta di tutti e cerca d'intimorire i suoi soggetti coi suoi supplizi e colle catene.

« Continua ad aumentare la sua guardia personale ed impone perciò nuove tasse per mantenerla. Ha fatto imprigionare il Cadi Ahmed, la prima autorità religiosa di Ondurman, confiscandone le proprietà solo perchè sospetto di non essergli abbastanza ligio. All'Emiro Ali Helu, capo della sua più arida cavalleria, con pretesti va diminuendo i cavalieri.

Al confine meridionale gli inglesi hanno occupato Wadelai; lo Stato del Congo continua la sua espansione a sud del Darfur; gli abissini accampano presso la frontiera del Gallabat pronti a vendicare la morte di Re Giovanni; l'Eritrea aumenta in potenza (?); gli anglo-egiziani si afforzano a Murad ed aspirano a rioccupare le antiche provincie; le rivolte interne, le prepotenze del partito Baggara, il fanatismo in ribasso, il malcontento generale, formano un quadro ben poco soddisfacente, ed il Califà se ne mostra preoccupato. Ha perciò convocato i principali emiri e sceicchi dei vari distretti ad un gran consiglio ad Ondurman.

Ma anche in questa occasione non sembra che i capi abbiano accettato l'invito con grande entusiasmo, ed anzi sembrerebbe che gli emiri, almeno quelli di Cassala, di Berbera e lo stesso Osman Digma, abbiano cercato di esimersi dal recarsi a Cartum, per timore che loro avvenga disgrazia.

« Tutta via, quantunque sia facile prevedere che il Mahadismo stia per attraversare una crisi che gli può essere mortale, non è improbabile che Abdullah tenti uno sforzo supremo per rialzare il suo prestigio o ritardare la propria caduta. »

Edizioni CHIESA e GUINDANI

L'evoluzione di Giosuè Carducci. Lavoro critico di ALFREDO PANZINI (1,2,50).

Quando Giosuè Carducci tornò dall'aver inaugurata la bandiera d'un circolo monarchico, gli studenti che greminavano numerosissimi l'aula, ove egli era solito a far lezione, irruperono in fischi e villanie. Il poeta non si sconcertò, ma rimase imperturbato sotto la piena degli insulti, con un vago sorriso sulle labbra, fumando una sigaretta anzi e rispondendo a chi gridava *abbasso*: — diceste almeno: a morte! La natura m'ha messo in alto.

Il fatto usciva fuori dagli stretti confini della cronaca universitaria. Tutta la stampa se ne impadronì, e i giornali sbraculati dalla democrazia petroliera, rinnovando gli insulti, e applaudendo all'operato dei giovani, dissero cinico il contegno del Carducci. Il poeta democratico, che aveva un altare nel cuore della gioventù italiana, cadeva dall'altare, vilipeso. Allora il dissidio tra la gioventù e il Carducci scoppiò, e dura ancora, funesto agli studi e alla libertà del pensiero. I giovani dichiararono che non riconoscevano più in Giosuè Carducci il grande educatore, l'apostolo infaticato delle idee democratiche, l'instauratore della coscienza nazionale; rispettavano la gloria del poeta, ma la corruzione del cittadino, la fiacchezza dell'uomo condannavano.

Il dott. Alfredo Panzini, scolaro del Carducci, (e qualche cosa della forza del maestro, appare nel taglio delle sue argomentazioni, ne' vigorosi rilievi del suo stile) in un volume che è una battaglia e una vittoria, con sottili e solidi ragionamenti, con piena conoscenza dell'opera carducciana, con provvido consiglio di riconoscente discepolo, discorre a lungo, e senza passione, del poeta, e l'uomo ricostruito intero nella sua triplice figura di letterato, di vate e di educatore.

E' difficile imbattersi in un libro meglio pensato e più vigorosamente scolpito, un libro che vagli meglio le ragioni della coerenza e della moralità, dovendole meglio in dominio del Carducci.

So bene che quando una corrente di simpatia è rotta, forza di raziocinio non vale a ristabilirla, e che tra il Carducci e la moltitudine inonorata che lo insultò, sarà sempre vivo il dissidio; ma se tra gli intellettuali vi fu mai chi, avventatamente, condannò il Carducci, potrà questo libro far tornare all'antica fede lo scongiurato, potrà questo libro, con i succhi vitali che contiene, fargli fiorire di bel nuovo la pianta dell'ammirazione per il poeta, per il letterato, per il cittadino Carducci, che seguita ad essere sempre il miglior cultore della poesia italiana, il più fedele custode delle glorie patrie, la più forte coscienza nazionale.

Cuore di donne A. MASPES. (L. 3). Ecco per sommi capi il verdetto di un importante giornale romano su questo libro. Adolfo Maspes, l'autore del romanzo *L'Amante*, ha pubblicato ora questo di racconti: *Cuore di donne*, nei quali mantiene le promesse fatte col romanzo. Sono sette: *Il sogno di una notte senz'alba - Un ladro - Anima in pena - Ore grigie - Fantasia orientale - La rovina - Sangue giusto*, racconti ora allegri, ora tristi, ora poetici, ora sentimentali, riproduttori tutte le varie impressioni della vita. Il titolo complessivo di *Cuore di donne* ci dice che è la donna il pernio di tutti e sette i racconti, come è del resto, il pernio della vita umana, il pernio del gran tutto. Il Maspes è un osservatore non comune, ed ha pagine di una analisi accurata e fine, pagine pensate e studiate, e perciò buone. Il Maspes riesce ad interessare i suoi lettori, grazie specialmente, alla spigliatezza ed alla vivacità del dire. Nitida ed elegante è la edizione, e di un gusto tutto signorile la copertina, di un gusto, anzi, tutto femminile.

Ponte Chiarenza, di ETTORE D'ORAZIO. (lire 3). Novelle gale che fanno dimenticare un'ora della vita: *Il segreto*, (lire 4) la graziosa commedia di S. Lopez, chiudono questa elegante *sfnata* de la nota casa milanese con la quale ci congratuliamo per il movimento artistico letterario che così bene mantiene a l'Italia nostra.

CRONACA PROVINCIALE

DA ARTEGNA

Un incendio che cagiona 70.000 lire di danni

È scoppiato sabato scorso ad Artegnina nella casa, con annessa filanda, del sig. G. B. Liva.

Il danno, come si disse, è di circa settantamila lire, per guasti al fabbricato, per pozzi, attrezzi e mobili bruciati.

Il Liva era assicurato presso la *Ritornazione Adriatica di Scurtà*, rappresentata dal dott. Luigi Braida.

DA FAGAGNA

Una ragazza che l'ha coi profi

Ci scrivono: E' stata condotta nelle nostre carceri certa Pascolo Lucia d'anni 24 da Muris di Ragogna, arrestata sotto l'imputazione di aver commesso varie truffe a danno di alcuni reverendi dei paesi fra questo e S. Daniele.

Di fatti lunedì incominciò il suo lavoro a Rodeano.

Recatasi dal Parroco, e qualificatasi per serva dell'oste Moron, lo pregò a volerlo dare per momento L. 25 dovendo con esse cambiare una carta da L. 100 consegnata in pagamento da un avventore.

Il Parroco però insospettito dell'imbroglio la mandò a carte quarantotto. Da Rodeano la Pascolo si portò a Givovons e tentò di farsi dare dal cappellano un centinaio di lire asserendo che era mandata dal parroco di Rodeano che ne aveva bisogno.

Il buon prete, sapendo il suo collega uomo danaroso, prese in ischerzo la domanda della Pascolo, e la licenziò.

Ma questa, non contenta per la riuscita poco felice del suo lavoro, andò *ipso facto* dal cappellano di Rive d'Arcano — che è poi anche maestro di scuola — e riuscì a farsi dare da lui dieci lire dandogli a bere d'esser la nipote della serva del cappellano di Givovons al quale — secondo lei — occorreva quel denaro per pagar subito un debituccio.

Non contenta di aver fatto il colpo sul cappellano volle tastare il Parroco dal quale pure riuscì a farsi consegnare altre dieci lire.

E simile somma nuovamente, e poco dopo, si ebbe dal capp. di Rive d'Arcano, il quale però, insospettito del tranello, mandò colla Pascolo, che asseriva di dover andare a portare i denari al cappellano di Givovons, un'altra fanciulla.

Ma la Pascolo giunse ben presto a persuadere la fanciulla che l'accompagnava a ritornarsene in dietro.

Il che essa fece, e di qui i truffati poterono scoprire tutto il tranello che contro di essi era stato teso.

Tribun...o

SUICIDIO

Stamattina verso le 3 a Magredis, in sua casa l'ingegnere Attilio Della Rovere fratello dell'egregio avv. che abita nella nostra città, si toglieva la vita con un colpo di rivoltella.

Appena sentito il colpo, un colono che dormiva nello stesso locale, svegliatosi di soprassalto, si recò nella stanza del suo padrone, essendosi accorta che la detonazione era partita da quella parte. Entrato nella stanza gli si presentò innanzi uno spettacolo orribile.

Il suo padrone era disteso sul letto, — tutto insanguinato — e si era tirato un colpo di rivoltella al cuore.

Teneva ancora stretta nel pugno l'arma omicida!

Il pover'uomo si mise allora a gridare per chiamar gente; si che vennero tosto i suoi famigliari e poco dopo altre persone chiamate in aiuto.

Si mandò per il medico, ma tutto pur troppo era inutile, l'Attilio non dava più segno di vita.

Alle quattro il colono veniva ad Udine a recare l'orribile nuova alla distinta famiglia Della Rovere che si trova in città. Quale la causa del suicidio? Nessun'altra all'infuori di una malattia piuttosto grave che aveva da parecchio tempo colpito il suicida, e che lo faceva soffrire moltissimo per dolori acutissimi al capo. Egli così volle finir di soffrire!

L'Attilio della Rovere quantunque si fosse laureato in matematica da parecchi anni pure non esercitava l'arte sua conducendo invece sempre vita in campagna.

Aveva 37 anni ed era celibe. Di cuore gentile, ottimo sotto ogni rapporto egli era ben voluto da tutti.

Ai suoi congiunti mandiamo le nostre vivissime condoglianze.

Il Della Rovere da due giorni dava segni di alienazione mentale; era perciò tenuto d'occhio dal colono per ordine della famiglia.

Nella notte decorsa egli ebbe sempre a vegliare, girando per la stanza, e dando segni d'impazienza.

Egli fu per parecchi anni sindaco di Povoletto.

Questa mattina, alle ore 4, cessava improvvisamente di vivere, in Magredis

ATTILIO DELLA ROVERE

Il fratello avv. Gio. Batta, la cognata e gli altri parenti, dolentissimi, ne danno il mesto annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine - Riva Castello
Altezza sul mare m. 131, sul suolo m. 20
Luglio 19. Ora 8 Termometro 16.4
Minima aperto notte 15. Barometro 747.
Stato atmosferico: vario, burrascoso
Vento: Pressione crescente
IERI: vario
Temperatura: Massima 29.4 Minima 17.
Media 23.17 Aequa caduta: 9.5
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

19 luglio 1894
SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 4.26 Leva ore 20.54
Passa s' meridiano 12.12.27 Tramonta 5.18
Tramonta 19.38 Età giorni 17.

Consiglio Comunale

La seduta di ieri sera venne aperta verso le ore 21. Presiedeva il sindaco cav. uff. Elio Morpurgo.

Oltre il sindaco presenziavano la seduta i consiglieri Beltrame, Canciani, Caratti, Casasola, Cossio, Disman, Girardini, Leintenburg, Mander, Mantica, Marcovich, Mason, Masotti, Measso, Minisini, Muzzatti, Pirona, Pletti, Raiser, Romano, Sandri, Seitz, di Trento e Vatri.

La seduta fu di poca importanza. Si approvò la costruzione della chiacchiera in piazza del Duomo secondo le proposte della Giunta, già da noi pubblicate.

Si approvò pure le proposte della Giunta per riordinare gli archivi del tribunale, e la convenzione per attraversare la ferrovia con una tubulatura.

Sul contributo per il porto di Nogarò, venne approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio delibera di respingere il voto assegnato al Comune di Udine per il Porto di Nogarò ed invita la Giunta di fare un particolareggiato reclamo ricordando le deliberazioni precedenti. »

Revisione delle liste elettorali

Il Consiglio Comunale ha poi nominato quali membri della Commissione presieduta dal Sindaco per la revisione delle liste elettorali in qualità di effettivi sigg. Bardusco Luigi, Canciani avv. Luigi, Gennari Giovanni, Rizzani Leonardo, Sandri Federico-Luigi e Schiavi avv. cav. Luigi; e quali supplenti i sigg. Masciadri cav. Antonio, Pletti Ermengildo, Ronchi, avv. co. avv. Giovanni Andrea e Tunini Angelo.

Ruoli suppletivi per le tasse d'esercizio e rivendita, vetture e domestici

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Con Decreto 14 corr. n. 17867 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il Ruolo suindicato che fino ad oggi venne trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di queste tasse è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di Agosto e Dicembre p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difetti verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Bagno Comunale

Ultimati i lavori per la condotta dell'acqua alla gran vasca da nuoto secondo le esigenze igieniche suggerite dall'Ufficio Sanitario Municipale e dal Consiglio Sanitario Provinciale, col giorno di domenica 15 del corr. mese venne riaperto a pubblico uso lo Stabilimento balneare Comunale esercito dall'Impresa Stampetta e diretto dal medico sig. dott. Domenico Calligaris.

Ecco la tariffa:
Ingresso bagno nella vasca comune e diritto ad uso per non più di un'ora di spogliatoio particolare: per un bagno L. 0.30, per 12 bagni L. 3.

Ingresso bagno nella vasca comune ed uso di spogliatoio comune: id. L. 0.20, id. L. 2.

Uso di vesti da bagno ed asciugatoi da somministrarsi dall'Impresa; per gli uomini: id. L. 0.20, id. L. 2.

Idem idem per le donne: id. L. 0.30, id. L. 3.

Bagno per non più di un'ora in vasca solitaria di I° classe con relativi asciugatoi: id. L. 1, id. L. 10.

Idem II° classe idem: id. L. 0.60, id. L. 60.

Uso di doccia in gabinetto particolare con relativi asciugatoi: id. L. 0.40, id. L. 4.

NB. Abbonamento eccezionale con diritto a spogliatoio particolare, senza però biancheria e mutande per tutta la stagione L. 3.

Gli abbonamenti sono valevoli per la sola durata della relativa stagione balneare. Nessun importo di danaro verrà restituito per biglietti di bagno non usati.

Tu quoque, Brute, fili mi!

Anche il *Cittadino* è finalmente arrivato a comprendere chi sia il prof. Giussani direttore e proprietario della *Patria del Friuli*.

E ce lo dice infatti in un articolo pubblicato sul numero di ieri, nel quale fra altro così si esprime:

« La buona *Patria*, che sa farsi molte volte clericale, studiando tutte le vie per guadagnare associati fra il clero, dimostrò tutto il rispetto che porta a questo nel suo numero di ieri. »

E più giù:

« Tengono ben a mente la cosa quei cattolici i quali credono di poter vivere senza la lettura della *Patria del Friuli*, la quale oggi ti darà un elogio allo zelante prete A. ed a quello B.; ti farà una lunga descrizione di una devota processione religiosa; ti porterà a cielo l'ingresso solenne di un parroco, e domani ti dirà che un atto che viene dalla prima autorità ecclesiastica è una dimostrazione da bigotti, tale da non meritare alcun conto. Protestino con noi tutti del clero, respingendo l'officiosa *Patria del Friuli*. »

E termina l'articolo con queste parole:

« La stampa è un potere reale ed utile se non è venduta, se ha il coraggio del vero; se non incensa né a destra né a sinistra con speranza di lucro; se educa il popolo a distinguere ciò che è diritto da ciò che è abuso di autorità. »

Ci si dice che il prof. Giussani, appena letto quell'articolo abbia esclamato: *Tu quoque, Brute, fili mi!*

Sull'arresto di Guido Podrecca a Roma

la *Tribuna* ebbe le seguenti informazioni dal Podrecca stesso:

« Eravamo ieri (16) sera alle 9 in piazza Colonna e stavamo discorrendo con l'on. Rodolfo Rossi deputato del terzo collegio di Bologna. Appena allontanatosi l'on. Rossi da noi, ci si è avvicinata una squadra di agenti in borghese, ed uno di essi mi ha invitato a seguirli in questura, dicendo che il questore aveva bisogno di parlarmi. L'amico Galantara, presente, ha interloquuto ed allora la stessa guardia gli ha domandato come si chiamava. Avendo egli risposto chiamarsi Galantara, la guardia gentilmente ha soggiunto: — Allora venga anche lei.

Andammo. Fummo trattenuti tutta la notte senza interrogatorio e senza verbale d'arresto in camera di sicurezza a Sant'Andrea delle Fratte, sul tavolaccio, in mezzo ad alcuni vecchi e ragazzini mendicanti.

Stamane (17) verso le 9 siamo stati riportati in vettura alla questura centrale, accompagnati da tre guardie. Là il questore Sironi ci ha comunicato ad ambedue l'ordine di rimpatrio.

Io gli chiesi la ragione del provvedimento; allora il questore, affermando di sapere non essere noi anarchici, ma socialisti e appartenenti al partito dei lavoratori, dichiarò nondimeno che ci considerava *socialisti pericolosi*, per il genere della nostra propaganda giornalistica e perchè specialmente la facevamo nella capitale.

Soggiunse che qualora ci fosse stato qualche cosa a nostro carico, in luogo del rimpatrio, avrebbe preso più severo provvedimento — si tratta evidentemente del domicilio coatto. — Per ora l'autorità si limitava al rimpatrio, appunto perchè non avevamo fatto nulla.

Io risposi che avrei amato meglio si fosse tentato di applicarci il domicilio coatto, perchè in tal caso, saremmo stati sentiti dalla Commissione provinciale di P. S. come la legge dispone e la nostra libertà non sarebbe all'arbitrio di un funzionario di P. S.

Il questore qui si limitò a sorridere, dicendo che manteneva la disposizione.

Dobbiamo aggiungere per la verità che i funzionari di questura, nessuno eccettuato, ci hanno trattato con grande cortesia. »

La *Tribuna* poi aggiunge:

« Podrecca ci fece una rivelazione curiosa. Egli avrebbe rimpatriato a Vimercate, da dove è partito in fasce e dove non è mai più ritornato; così sarà costretto ad esclamare come il personaggio dell'*Andriana* di Sardou: — Ma dov'è la mia casa? »

I genitori di Podrecca abitano a Cividale del Friuli dal quale paese il Podrecca manca da 14 anni, avendo avuto per 10 anni il suo domicilio a Bologna donde è stato recentemente sfrattato ed

essendo g Roma.

Questi per se st

Certo sono stati

contro i blicazioni non hann

misura; i polizia ch

Essi n stessa c

giornale e battaglie

disposizione fatte con proprio

ziale di veramento la libertà

antecedente

Guido da Civid

tempo vi lunghe

eleitoral

un giorn

« Au

Ci scri blicazioni

Degno cessori. i

numero d della Be

qui, si se getto di

farsi rec Don Pi

questa C dente ad

concorso Chiesa i

Grazie. La sc

gliore, in Dall'Oste

disgiunte zolini e S

ben cono B. V. d

aver fatt Rigua

l'Oste vo obiezioni

grificio p che lo v

più impo

Ricco

Sentiar la notizia

stine Ric amico e

stro giorn lato nella

Noi sp ci si de

facciamo rissimo le

essere an della fam

gli tanto

Il n. 9 riali dei

direzione tiene le

195 me ste notizi

aggrano e 3.28 pe

incrociate e 2.85. P

o chinesi

verdino, ciature t

importazio zolo verd

La camp conto anc

bollettini tità di bo

cati si 14.940.00

36.700.00

ALL'IST

avrà luog come ieri

Oltre a celli ne sa

Forza de Nella co

una delle lista, —

Francesco

Salut

Un'auton (18) da G

sott'occhio tranquillità

tendono r

bagni, che

fino ad og

sf

essendo già domiciliato ed elettore a Roma.

Questi fatti, che suggeriscono di per sé stessi una breve osservazione.

Certo il Podrecca e il Galantara sono stati giornalisti battaglieri, vivacissimi, talvolta fino all'ingiustizia, contro i loro avversari. Le loro pubblicazioni, il *Bonomia ridet* e l'*Asino*, non hanno peccato mai per soverchia misura; ma questo provvedimento di polizia che li colpisce ci sorprende.

Essi non sono anarchici per loro stessa confessione e per avere nel giornale nel quale scrivevano sostenuto battaglie contro gli anarchici. Le nuove disposizioni di polizia non sono state fatte contro i socialisti, ed il creare, proprio per loro, una categoria speciale di *socialisti pericolosi*, ci pare veramente da parte della polizia, e per la libertà dei cittadini, un pericoloso antecedente.

Guido Podrecca manca da 14 anni da Cividale, è vero; ma in questo frattempo vi ritornò spesso facendovi delle lunghe dimore; durante la campagna elettorale politica del 1890 disse anzi un giornale d'occasione a Udine.

(N. D. R.)

Audiat altera pars!

Ci scrivono con preghiera di pubblicazione:

Dequo successore ad ottimi predecessori. Sappiamo da fonte certa, che un numero di Capi famiglia della parrocchia della Beata Vergine delle Grazie di qui, si sono riuniti in comitato all'oggetto di concretare un indirizzo da farsi recapitare al Molto Reverendo Don Pietro Dall'Oste Coadiutore di questa Chiesa di S. Pietro Martire tendente ad indurlo a farsi candidato al concorso testè aperto a Parroco della Chiesa parrocchiale della B. V. delle Grazie.

La scelta non potrebbe essere migliore, inquantochè il M. R. D. Pietro Dall'Oste possiede carattere e doti non disgiunte dai predecessori parroco Franzolini e Scarsini. Esso è udinese, quindi ben conosciuto, ed i parrocchiani della B. V. delle Grazie potranno dire di aver fatto acquisto di un buon pastore. Riguardo poi al R. D. Pietro Dall'Oste vogliamo credere che non farà obiezioni e che anzi vorrà fare il sacrificio piegandosi alle brame di coloro che lo vogliono a capo della Chiesa più importante della Diocesi.

Riccardo Pitteri ammalato

Sentiamo con vivissimo dispiacere la notizia che il distinto scrittore triestino *Riccardo Pitteri*, nostro carissimo amico e talvolta collaboratore del nostro giornale, si trova gravemente ammalato nella sua villa di Farra d'Isonzo. Noi speriamo che in questa notizia ci sia dell'esagerazione; comunque sia facciamo ardenti voti, affinché il chiarissimo letterato, superato il male, possa essere ancora serbato a lungo all'amore della famiglia e della sua Trieste, ch'egli tanto nobilmente onora.

Bachicoltura

Il n. 9 del bollettino delle mercantili dei bozzoli da seta pubblicato dalla direzione generale dell'agricoltura contiene le notizie fino al 14 luglio per 195 mercati del Regno. Risulta da queste notizie che i prezzi dei bozzoli si aggirano: per le razze pure tra lire 1.80 e 3.28 per chilogramma e per le razze incrociate a bozzolo giallo tra lire 1.60 e 2.85. Per le riproduzioni giapponesi o chinesi a bozzolo verde, bianco e verdino, comprese le rispettive incrociate tra lire 2.15 e 2.42; per le importazioni giapponesi (cartoni) a bozzolo verde e bianco tra lire 2.05 e 2.90. La campagna serica è finita. Tenuto conto anche delle notizie contenute nei bollettini precedenti si ha che la quantità di bozzoli venduti per 2364 mercati si raggiunsero a chilogrammi 14.940.000 circa per un valore di circa 36.700.000 lire.

All' Istituto Filodrammatico T. Cicconi

avrà luogo sabato sera il trattenimento come ieri annunciato.

Oltre al pezzo del *Venditore di uccelli* ne sarà pure suonato uno della *Forza del destino*.

Nella commedia *Cuor morto* sosterrà una delle parti principali l'egregio artista, — maestro dell'Istituto — sig. Francesco Doretto.

Salute pubblica a Grado

Un'autorevole telegramma giunto oggi (18) da Grado, e che abbiamo avuto sott'occhio, ci autorizza a dichiarare a tranquillità di quelle famiglie che intendono recarsi colà per la cura dei bagni, che nessuna malattia infettiva fino ad oggi si è in quella località manifestata.

ACQUA DI CILLI
Vedi in IV pagina

IN TRIBUNALE

Udienza 18 luglio

Rinaldi Caterina pregiudicata da Udine fu assolta per inesistenza di reato dall'imputazione di oltraggi alle guardie di città.

Programma musicale

dei pezzi che la Fanfara del 15° reggimento cavalleria Lodi eseguirà oggi dalle 20 alle 21 1/2 in piazza V. E.

1. Marcia « Al Campo » Trigona
2. Valzer « Meine Königin » Coote
3. Duetto « Stornello » Brindisi nell'opera Cavalleria Rusticana Mascagni
4. Mazurka « Un pensiero » Antocci
5. Pot-pourry nell'opera « Carmen » Bizet
6. Polka « Stella Errante » Abate

..... In due mesi tre cripte si sono aperte per ricevere nel freddo del marmo tre esistenze finite. Ed intorno ad esse largo compianto, profondo cordoglio.

Una buona Signora, che aveva fatto della propria vita due scopi: famiglia - società. - I figli di lei crebbero ai santi e nobili esempi di squisita gentilezza, di soave affetto; e il sofferente trovò in Lei conforto, il perseguitato protezione, il reietto guida. Aveva fatta sua la massima di Cristo: « Lasciate venire a me i pargoli » e a piene mani profondeva sui travagliati bambini il beneficio, che li riconduceva alla salute.

La sua fu una vita compiuta! Prima di scendere nella muta pace del sepolcro *Angiola Chiozza-Kechler* ha veduti rispecchiati i propri sentimenti nei nipoti, ha ricevute le benedizioni sincere d'una generazione crescente!

Cominciavano appena ad appassire i fiori nelle corone ch'ornano la tomba della pia Signora, che altre corone si posavano su una candida bara. Era il bocciuolo ammirato nel giardino della vita a cui i parenti guardavano, attendendone il completo svolgersi. Ma passò l'uragano e il povero bocciuolo cadde troncato e pesto al suolo! L'esistenza era bella per Lei fra l'amore e le cure della famiglia; poi, le apparve innanzi un superbo miraggio ed il cuore gridò l'osanna del sentimento. Vennero le tenebre e il cuore n'ebbe una scossa!

Ma a vent'anni non v'è tenebra assoluta e un raggio di sole tornò a brillare mostrando alla gaia fanciulla, non lontano, un caro avvenire. E sorrise lieta. Dietro a lei ghignò satanica la morte; e sogni, speranze, ideali, allegrezze finirono sur un guanciale di pietra!

Perchè comparve *Gina Bevilacqua* nell'esistenza?

Per sperare e morire!

A brevi giorni di distanza, si intrecciarono ancora corone sul capo pallido e freddo d'un'altra vergine. Il suo nome passò attraverso i secoli nella storia; ma *Ella* possedeva qualcosa di più grande del nome superbo: *Ella* aveva l'anima sua seavissimamente delicata, fatta agli alti ideali, incapace di resistere ancora nel povero involucro della materia.

Ed è volata!

Dove?

Negli spazi lontani, puri, dove gli affetti certo son più tenaci, più soavi dei terreni, altrimenti *Lei*, che adorava la nobile madre sua, non avrebbe resistito allo strazio lasciato e sarebbe tornata!

Per certi dolori o non vi sono lagrime o ve ne sono troppe; agli adulti che si son visti sfondare le rose dell'esistenza, che hanno compresa tutta la vita dovrebbero esser risparmiati gli strazi orribili, che annientano senza uccidere, che fanno desiderare egoisticamente la morte, che portano sul labbro involontaria la bestemmia!

Leopolda Frangipane aveva un'anima squisitamente dolce e s'era fatta immensamente amare. — Doveva vivere! — Un'esistenza infinita non bastava a compensare l'abbondanza di nobili affetti che raccoglieva quell'anima sua. Allora non doveva venire!

E' passata anche lei come un soffio d'aprile, colla primavera ancora nel cuore e sul volto, colle mani piene di fiori, col sorriso degli angeli sulle labbra!

E passata! E sono scese con lei nella terra le aspirazioni giovanili, i vergini entusiasmi, le ideali speranze!

Pace!

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Romano Romano: Tellini famiglia lire 1.

Frangipane co. Leopolda: Volpe comm. Marco L. 2, Ballini dott. Fede-

rico 1, Fanna Antonio 1, Franceschinis Pietro 1.

Beltrame Guido: Contarini Giovanni lire 1.

Offerte fatte a favore del Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

Romano Romano: Sandri Luigi farmacista di Fagnagna lire 1.

Co. Leopolda Frangipane: Bassi Giacomo lire 1.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 23. *Grani*. Non tanto forniti riuscirono i mercati di martedì e sabato.

Si ebbero cioè circa 290 ett. di frumento, 720 di granturco e 380 di segala. Domande abbastanza attive per cui tutto fu smerciato.

Anche la speculazione ha cominciato a dar segni di risveglio. Si notarono ribassi nel frumento e nella segala, mentre nel granturco i prezzi si mantennero quasi fermi.

Ribassarono: il frumento lire 1.40, il granturco cent. 4 la segala cent. 36.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Granturco da lire 9.35 a 9.75; segala da lire 8 a 9; frumento da lire 10 a 10.25; fagioli alpigiani a lire 19.76.

Sabato. Granturco da lire 9.10 a 9.90; segala da lire 8 a 8.90; fagioli alpigiani a lire 22.30; frumento da lire 11 a 13.

Foraggi e combustibili. Mercati mediocri. Nuovi ribassi nei prezzi.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti

al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40

Quarti di dietro

al chil. lire 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint. Lire 75

» di Vacca » » » 65

» di Vitello a peso morto » » » 92

CARNE DI MANZO.

I° qualità taglio primo al chil. Lire 1.80

» » » » » 1.70

» » » » » 1.60

» » » » » 1.50

» » » » » 1.40

» » » » » 1.30

» » » » » 1.20

» » » » » 1.10

» » » » » 1.00

» » » » » 0.90

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

18 luglio 1894

FRUTTA

al quint. L. 10. — a —

Pere » » » 8. — » 30. —

Pomi » » » 6. — » 12. —

Fichi » » » 8. — » 12. —

Pesche » » » 7. — » 25. —

COLLERIE

Oche » » » da L. 0.82 » 0 — 1 kil.

Telegrammi

Un esplosione - Soldati morti e feriti

Chicago, 18. In seguito alla esplosione accidentale d'una cassa di polvere appartenente ad una batteria rimasero uccisi 3 soldati e 12 ne furono feriti. Alcuni passanti furono atterrati.

Una monaca violentata ed uccisa

Bruxelles, 18. Nel convento di Melbroeck un operaio usò violenza ad una monaca e poi l'assassinò, nascondendone quindi il cadavere in una cantina. L'assassino fu arrestato.

Gli scioperi americani - Terremoto

New York, 18. I minatori scioperanti di Hazelton (Pensilvania) sostituiti da negri, provocarono l'esplosione di 200 cartucce di polvere all'uscita dei pozzi. Otto negri sono morti, 150 feriti. Terremoto al sud-est del Messico. Mancano i particolari.

Collisione tra vapori

Pietroburgo, 18. Nel fiume Kama è avvenuta una collisione fra i due vapori *Nischegordsetz* e *Dobrowolets*; questo è affondato.

Ventotto passeggeri rimasero annegati.

Un console inglese assalito da giapponesi

Shanghai, 18. Un dispaccio da Seul annunzia che soldati giapponesi attaccarono il console inglese.

Una trentina di marinai inglesi sbarcarono per proteggere la Legazione.

Le leggi contro gli anarchici alla Camera francese

Parigi, 18. Continua la discussione generale sul progetto tendente a reprimere le mene degli anarchici. Giblet combatte lungamente il progetto.

Il ministro Guerin lo difende in nome del governo, e domanda una legge severissima e più rapida, che precisi i casi delle pene, nulla lasciando all'arbitrio il governo non vuole una legge di reazione, ma una legge, che colpisca gli eccitamenti e le provocazioni a delinquere, i conciliabili e gli emissari degli anarchici.

Il discorso del ministro fu interrotto frequentemente dalla Sinistra. Una de-

cina di deputati furono richiamati all'ordine. Il Centro applaude.

L'aula e le tribune erano gremiti. Su domanda di Dupuy si dichiara con voti 279 contro 167 l'urgenza in favore del progetto contro gli anarchici.

Si decide con voti 289 contro 162 di passare alla discussione degli articoli del progetto contro gli anarchici, indi la seduta è tolta.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 19 luglio 1894

	18 lugl.	19 lugl.
Rendita		
Ital 5 1/2 contanti	85.90	85.90
» » » fine mese	86. —	86. —
Obbligazioni Asse Eccl. 5 1/2	87. —	87. —
Obbligazioni		
Ferrovia Meridionali	294. —	294. —
» Italiano 3 1/2	264. —	264. —
Fondaria d'Italia 4 1/2	471. —	471. —
» » » 4 1/2	470. —	470. —
Banco Napoli 5 1/2	410. —	410. —
Ferrov. a Udine-Pontebba	413. —	413. —
Fond. Casa Risparm. Milano 5 1/2	505. —	505. —
Prestito Provincia di Udine	102. —	102. —
Aziende		
Banca d'Italia	740. —	740. —
» di Udine	112. —	112. —
» Popolare Friulana	115. —	115. —
» Cooperativa Udinese	33. —	33. —
Cotonificio Udinese	1100. —	1100. —
» Veneto	190. —	190. —
Società Tramvia di Udine	70. —	70. —
» ferr. vie Meridionali	580. —	580. —
» Mediterraneo	431. —	431. —
Cambi e Valute		
Francia cheque	112.10	112.75
Germania	138.25	138.75
Londra	28.20	28.30
Austria - Banconote	2.25.50	2.26.50
Corone in oro	112. —	110. —
Napoleoni	22.40	22.48
Ultimi dispaeci		
Chiusura Parigi	76.40	76.45
Id. Boulevards ore 23 1/2	—	—
Tendenza: migliore		

LA BIRRA

dei fratelli **KOSLER** di Lubiana venne premiata con **MEDAGLIA D'ORO** all'Esposizione Internazionale di Vienna 1894 delle concorrenze di Birra per l'alimentazione popolare.

Il giuri ebbe a giudicare **oltre 60 qualità di Birra** di quasi tutti i paesi d'Europa.

Deposito e rappresentanza tanto in barili che in bottiglie presso

C. BURGHART

UDINE

IN PALMANOVA

borgo Cividale, 154, 1° piano

D'affittarsi, anche subito, un'abitazione civile di quattro stanze tutte ad un piano, in bella posizione, con mobili, utensili di cucina ed anche senza; — corteo, pozzo, liscivaja, magazzini, — e si affittano anche camere separate.

Rivolgersi al proprietario Paoluzzi.

DA VENDERE

una **eagna** di razza fina inglese. Rivolgersi all'armaiuolo **Leandro Franzolini**, via Cavour, UDINE.

GRANDE STABILIMENTO PIANOFORTI

DI **GIUSEPPE RIVA**

UDINE Via della Posta 10 Piazza del Duomo UDINE

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni piani — Piani - arpa — Cetra - arpa. Assortimento istrumenti musicali: **Mandolini - Violini - Chitarre** ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

CURA RICOSTITUENTE

Vedi in 4° pagina

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE E SARTORIA

Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Via Paolo Canciani e Rialto

Assortimento stoffe da uomo e da signora - Impermeabili specialità - Pelliccerie - Mode - Confezioni, ecc.

Il tagliatore sig. **LUIGI CORBELLI** garantisce i

vestiti anche senza bisogno di prova, taglio elegante e preciso ed una accurata confezione. **Prezzi di massima convenienza.**

ACQUA DI GLEICHENBERG

(STIRIA)

« **JOHANNISBRUNNEN** »

Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888 Diploma d'onore a Graz 1880 e Trieste 1882

Alcalina, acidula, litica, ferrosa, scervra di sostanze organiche.

La più economica fra le migliori acque medicamentose da tavola.

Surroga completamente le più celebrate acque minerali **delle lontane fonti di Billin, Glessshubl, Vichy, Fentischer, Selters.**

Riconosciuta, dopo il trasporto, di composizione conforme a quella trovata dall'illustre chimico **Gottlieb**, dal **Cav. Prof. G. Nallino** Direttore della R. Stazione sperimentale agraria di Udine e da questi dichiarata facile a conservarsi inalterata.

Come presso le suddette fonti anche a Gleichenberg esiste un rinomato stabilimento di cura.

Rappresentanza generale con deposito presso **PICO & ZAVAGNA**

UDINE - viale della Stazione - UDINE

Si vende nelle principali farmacie e drogherie

Appartamento d'affittare

Col 1. ottobre p. v. un secondo piano presso la Stazione ferroviaria, 7 vani, giardino, cortile, legnaia e liscivaja.

Annuo fitto L. 550.

Rivolgersi alla Amministrazione del nostro giornale.

BASSANO VENETO

Collegio Convitto Maschile Vinanti

Premiato dal Ministero della Pubblica Istruz.

ANNO XIV

Scuole Elementari - Scuole Tecniche

Ginnasio pareggiato ai Governativi

Lingue straniere, ginnastica, scherma, stenografia

Pensione annua L. 360 e 400

Vasti Stabilimenti in vicinanza alla Stazione Ferroviaria - Cortili e porticati - Soggiorno alpino.

Media dei convittori 250.

Si spedisce il programma a chi ne fa richiesta al Direttore cav. **LUIGI VINANTI**.

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Cheirel**, cav. of. **Ricardo Teti**, cav. prov. **P. T. Donati**, cav. dott. **Cacial**

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblichgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE	DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.	6.55	D. 5.5	7.45	M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.7
O. 4.50	9.10	O. 5.15	10.15	O. 8.1	11.18	O. 9.	12.55
M. 7.3	10.14	M. 10.55	15.24	O. 15.42	19.36	M. 16.40	19.55
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56	M. 17.30	20.47	O. 20.45	1.30
O. 13.20	18.20	M. 17.31	21.40	M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
> 17.50	22.45	M. 18.15	23.40	M. 9.12	9.41	M. 9.55	10.26
D. 20.18	23.5	O. 22.20	2.35	M. 11.30	12.1	M. 12.29	13.
1 Perm. a Portonovo		2 Part. da Portonovo		O. 15.47	16.15	O. 16.49	17.16
				O. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

DA CASARSA		DA SPILIMBERGO	
A SPILIMBERGO	A CASARSA	A CASARSA	A SPILIMBERGO
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.35
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.	O. 17.55	18.35

DA UDINE A PONTREBA		DA PONTREBA A UDINE	
O. 5.55	9.	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5

DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.7
O. 8.1	11.18	O. 9.	12.55
O. 15.42	19.36	M. 16.40	19.55
M. 17.30	20.47	O. 20.45	1.30

DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.12	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.1	M. 12.29	13.
O. 15.47	16.15	O. 16.49	17.16
O. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

DA UDINE A PORTOGUARO		DA PORTOGUARO A UDINE	
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.7
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Concordanza. Da Portoguaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele	
DA UDINE	DA S. DANIELE
R.A. 8.	9.42
> 11.20	13.5
> 14.45	16.33
> 18.10	19.52



Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza.

L'ACQUA

CHININA - MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso — loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.
«La vostra Acqua di Chinina, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.» C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 3. e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia. — Vende in UDINE presso MASON ENRICO chiacchiere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — IN GEMONA presso LUIGI BILIANI farmacista — IN PONTEVEBA da CATTOLI ARISTODEMO — IN TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, Milano, che spedisce il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazzosa

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.



FORZA E COLORE

FORZA E COLORE

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere. È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. 70 — Bottiglia piccola Cent. 55.

(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).

Si rimborsano Cent. 20 per vetri grandi — Cent. 15 per vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.

Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In UDINE: F. Comelli - G. Comessatti - G. Girolami - Minisini - A. Fabris - Nardini. In S. DANIELE (Friuli): Corradini — in PALMANOVA: G. Marni - Vatta - Martinuzzi.

(ELIXIR SALUTE) Si vende all'Ufficio del nostro Giornale e dal farmacista Antonio Manganotti via Po-scolle, a L. 2.50 la bottiglia.

ACQUA DI CILLI
Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque come avviene di sovente in altre fonti.
Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltreché come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semola senatore del Regno, il prof. De Dominicis di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F. sco Schuster di Rohitsch ed altri.
Vendita al minuto presso la Bottigliera Dorta via Paolo Canciani.
Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.
F.lli Dorta

LA VELOCE
SERVIZIO POSTALE
coll'America Meridionale
Partenze da Genova
Per PLATA il 3, 18 e 22 d'ogni mese
Per BRASILE il 10, 18 e 28
LINEA ALL'AMERICA CENTRALE
Partenza il 1 d'ogni mese
GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1^a e 2^a classe.
Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3^a per Plata.
Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti per Brasile.
Subagenzia in UDINE signor Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Staffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

ACQUA DELLA CORONA
Tintura progressiva
Ristoratrice dei capelli e della barba
preparata dalla premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA.
Questa nuova tintura assolutamente innocua, preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.
Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto né la pelle né la biancheria, tinge in pochissimi giorni capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto.
È preferibile a tutte le altre perché anche la più economica, non costando che soltanto
L'ire DUE la bottiglia
e si trova in vendita presso l'Ufficio annunci del GIORNALE DI UDINE

Le Maglierie igieniche HERION
AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA
(Aprile 1894)
Il DON CHISCIOTTE N. 89, del 1° aprile, scrive: **Igiene ed arte.** — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attraversò l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Herion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposta dall'Herion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. È la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita sì perfetta e di tanto effetto che è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Herion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pele sana*, bisogna pur convenire che tanto al signor Herion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.
La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

RAZZIA INSETTICIDA
La migliore polvere insetticida del mondo.
L'unico insetticida premiato con diploma dalla "Società Centrale d'Apicoltura ed insetticida Generale di Parigi".
Razzia. È un vero preservativo contro gli insetti nelle cucine, camere, ripostigli, alberghi, cabine dei bastimenti.
Razzia. Preserva dalle tarme gli abiti, tappeti, la pellicerie e paramenti.
Razzia. Distrugge gli insetti delle cucine, camere e letti.
Razzia. Uccide al momento tutti gli insetti — c. m. c., pulci, formiche, tarme, ecc. —
Razzia. Distrugge gli insetti delle piante da frutto e dei fiori; per quest'uso si bilmentano di floricultura e frutticoltura dichiararono che fece «veri miracoli».
Razzia. Distrugge gli insetti degli animali.
Un flacone grande L. 1.00 Un soffietto grande L. 1.20
Un > piccolo > 0.50 Un > piccolo > 0.60
Basta comperare una volta sola il soffietto.
UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del «GIORNALE DI UDINE»
Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretto